

rivista



IN QUESTO NUMERO

Storia di copertina

Realizzazione di «Kinderdorf 360»

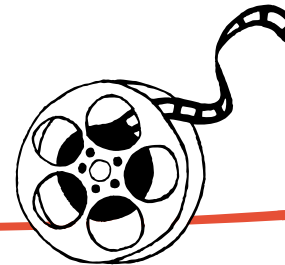
Tema centrale

Vita e apprendimento nel corso «emPower»

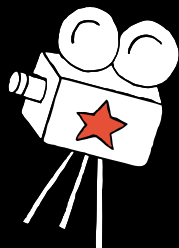
Dal Villaggio per bambini

Una quercia commemorativa





Film
«Mondo migliore»



1



2



3



4



Uno sguardo dietro le quinte

di Maya Mathias

Al Villaggio Pestalozzi per bambini è stato girato per l'attuale campagna estiva «Mondo migliore» uno speciale film a 360°. Grazie alla tecnologia Virtual Reality è possibile entrare nel mondo del Villaggio per bambini e diventare parte del film. Uno sguardo dietro le quinte permette di ricostruire esattamente le riprese con i giovani interpreti svizzeri e ucraini e il conduttore televisivo Marco Fritsche.



Scena abitazione:

«buongiorno al Villaggio Pestalozzi per bambini»

Già alle otto del mattino, per i giovani protagonisti è il momento del «chiack si gira». La scena mostra come si vive nelle abitazioni. Durante il saluto mattutino i bambini, pieni di buona volontà, danno il meglio di sé augurando allegramente il buongiorno dalle finestre. La prima scena è presto girata.



Scena parco giochi:

«finalmente posso usare il mio inglese»

Adesso c'è bisogno di coordinazione e conoscenza delle lingue. Ci sono anche dieci bambini ucraini; interpreti principali, statisti e troupe cinematografica devono trovarsi nel posto giusto al momento giusto. Come se non bastasse, il tutto dev'essere in inglese. Nessun problema per i giovani interpreti che durante lo scambio interculturale hanno già fatto amicizia. Insieme ci si diverte sempre molto di più.



Scena radio:

con Marco Fritsche allo studio radiofonico

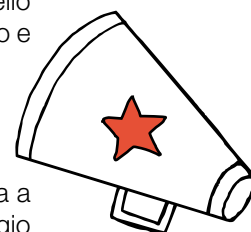
Conoscere un personaggio famoso? Oggi anche questo è possibile: ospite in studio è il conduttore televisivo Marco Fritsche. Ben presto si nota che non ha atteggiamenti da divo: mentre nello studio radiofonico la troupe allestisce gli impianti tecnici, Marco e i bambini scherzano allegramente insieme.



Scena classe scolastica:

«ecco cosa si prova ad essere emarginati»

Quando si prende in giro una persona, in genere non si pensa a quello che prova. Per questo i progetti di scambio del Villaggio Pestalozzi per bambini trattano il tema della discriminazione. «Stop!»: l'ultima scena è girata, l'appassionante giornata di riprese volge al termine.



Il nostro piccolo villaggio: un lembo di mondo migliore

Al Villaggio Pestalozzi per bambini ogni anno più di 2000 bambini e ragazzi della Svizzera e dell'Europa orientale e sud-orientale si incontrano per uno scambio interculturale. Da settant'anni questo operato si basa su una visione: promuovere la pace attraverso l'istruzione, la comprensione tra i popoli e la tolleranza. In questi tempi di crescente violenza e conflitti globali, il villaggio per bambini rappresenta un lembo di mondo migliore.



«Abbiamo chiamato la telecamera «Röbi»»



Sveglio, intelligente, parlantina sciolta: nel casting il dodicenne bernese Gabriel ha convinto la giuria ad assegnargli il ruolo di protagonista nel film a 360° della Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini. L'ultimo giorno di riprese lo accompagniamo mentre torna a casa.

Com'è stato per te partecipare alle riprese di un film, oltre allo scambio?
È stato fantastico, ma anche abbastanza faticoso. Mi aspettavo qualcosa di diverso.

In che senso diverso?

Ogni volta che facevo una piccola pappera o si sentiva il rumore forte di un aereo, la regia interrompeva la scena e bisognava ripeterla. Spesso io e gli altri bambini abbiamo dovuto stare ad aspettare finché tutto ricominciava.

Un'altra cosa strana era che dovevo sempre parlare guardando la telecamera. L'abbiamo battezzata «Röbi» e incollato uno smiley vicino alla lente, così avevo di fronte un essere simpatico.

Quale scena hai trovato più divertente?

Quest'anno a scuola ho costruito un robot; quindi per me la scena più tosta è stata l'ultima, in cui compariva un enorme velivolo teleguidato. Mentre parlavo, era sospeso a circa tre metri da me e poi sorvolava il Villaggio per bambini. Anche le riprese con Marco Fritsche allo studio radiofonico sono state senza dubbio bellissime. Non capita a tutti di trovarsi per la prima volta in uno studio radiofonico, e per di più con una celebrità svizzera, no?

Intervista condotta da Remo Schläpfer



Occhiali di Virtual Reality da ordinare gratuitamente

Vi invitiamo a mettervi questi occhiali rosa ed esplorare di persona questo mondo migliore per i bambini. Farete un viaggio virtuale al Villaggio per bambini e accompagnerete i bambini nello scambio interculturale.

Ordinate ora al www.pestalozzi.ch/heile-welt gli occhiali gratuiti di Virtual Reality; riceverete il link del film a 360° e potrete immergervi nel mondo migliore del Villaggio per bambini. (Film e invio degli occhiali di Virtual Reality solo in tedesco.)



Care lettrici, cari lettori,

quelli tra voi che hanno già letto altre volte la nostra rivista conoscono i valori della Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini. Probabilmente condividete la nostra visione e conoscete il nostro lavoro a Trogen, in Svizzera e in undici paesi del mondo. Poiché compiamo settant'anni, è normale che in Svizzera siano molti a conoscere il Villaggio Pestalozzi per bambini. Spesso, tuttavia, se ne ha un'idea vaga. Per noi è molto importante che il nostro nome sia associato a quello che facciamo veramente. I nostri progetti vivono prevalentemente di offerte. Ciò presuppone una benevolenza che è frutto della fiducia nella qualità del nostro lavoro.

Per questo, di tanto in tanto, ci presentiamo a un pubblico più vasto, come abbiamo fatto recentemente con la campagna «Un mondo migliore». Nonostante i mezzi limitati, con un'idea speciale e l'impiego di tecnologie moderne abbiamo trovato il modo di suscitare l'entusiasmo della gente per i nostri progetti. Il nostro lavoro continua ad essere necessario, perché il mondo in cui viviamo, purtroppo, non è dei migliori, anzi. Dobbiamo continuare a favorire lo sviluppo personale dei giovani, per far sì che con un comportamento adeguato e un atteggiamento tollerante si riesca ad evitare i conflitti. Gli ambasciatori di pace come Gabriel non saranno mai abbastanza. Grazie dell'aiuto che ci date con la vostra offerta per rendere il mondo un po' più pacifico, attraverso progetti di scambio interculturale, modelli pedagogici di riconosciuta validità e metodi efficaci.

Cordialmente, vostro

Thomas Witte
Direttore marketing e comunicazione

emPower – Aggiornamento per i nostri partner di progetti internazionali

di Maya Mathias

Anche quest'anno 14 collaboratori di sette paesi frequentano per otto mesi al Villaggio Pestalozzi per bambini il corso di formazione «emPower». Il corso offre a giovani delle organizzazioni partner locali della Fondazione un approfondimento delle loro conoscenze specifiche che permette loro di contribuire a migliorare i nostri progetti di sostegno all'estero. Quattro studenti parlano del loro lavoro e di quello che hanno imparato nel corso emPower.

El Salvador



«Possiamo cambiare le cose, se cominciamo a farlo adesso.»

Mi chiamo Karen Massana, ho ventisei anni e vengo da Antiguo Cuscatlán, El Salvador. Il mio lavoro è molto importante per me, è la mia passione. Sono coordinatrice di progetto, mi occupo cioè della collaborazione con la Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini. Io coordino il contatto tra le scuole, i comuni e le istituzioni coinvolte nel progetto. Inoltre, organizzo per insegnanti e comuni workshop sui diritti

del fanciullo, per sostenere i bambini a scuola e nella società. La vita di molti bambini è dominata dalla violenza e per questo spesso abbandonano la scuola. Se vogliamo interrompere la spirale della violenza, dobbiamo offrire ai nostri bambini prospettive migliori. Il corso emPower è un'ottima opportunità di sviluppo personale e professionale. Ho imparato molto, per esempio che ogni bambino ha background e aspettative diversi. È quindi importante, durante le lezioni, tener conto di queste differenze.

Tanzania



«Il mio lavoro di assistente sociale mi sta molto a cuore.»

Ho ventisei anni, mi chiamo Devota Jessala e vengo da Daressalam in Tanzania. L'obiettivo del mio lavoro è far sì che tutti i bambini frequentino la scuola, garantendo così il loro diritto all'istruzione. Mi assicuro che i bambini orfani abbiano tutto il necessario per frequentare la scuola: quaderni, penne, indumenti. Sono in contatto con gli insegnanti per parlare del loro profitto e in caso di problemi aiutarli in modo mirato. Sono

la persona di riferimento anche per quanto riguarda i crucci personali dei bambini. Il mio lavoro mi sta a cuore e mi tocca particolarmente. La formazione emPower e la convivenza con persone di diverse culture qui al Villaggio Pestalozzi per bambini sono esperienze preziose. Ho potuto migliorare le mie capacità, conoscenze e competenze e stringere nuove amicizie. Personalmente, ho imparato a trattare tutti allo stesso modo e a non farmi influenzare da pregiudizi e stereotipi. Abbiamo tutti molto in comune: questa constatazione ha cambiato il mio modo di vedere le cose.



«Le famiglie Sono molto legate alle tradizioni e quindi Sono Soprattutto le bambine ad aiutare in casa.»

Laos



«Lavorare con le persone è sempre stato il mio sogno.»

Mi chiamo Vieng Xaythongdeth, ho ventotto anni e vengo da Vientiane, capitale del Laos. Come responsabile di progetto ho il compito di migliorare la qualità dell'istruzione scolastica nelle regioni rurali. A tale scopo tengo workshop per insegnanti e valuto le lezioni. Molti bambini non vanno a scuola, specie nell'area rurale. Le famiglie sono molto legate alle tradizioni e quindi sono soprattutto le bambine ad aiutare in casa. Quasi

sempre sono molto timide e non hanno il coraggio di imporsi. Io le aiuto ad acquistare più sicurezza e le sostengo perché possano frequentare la scuola. Ma il cambiamento è spesso difficile e richiede tempo, poiché molte convinzioni sono ancora radicate nella società e nella tradizione. Vari temi del corso emPower, per esempio la parità di diritti, i diritti del fanciullo e la discriminazione, sono assai importanti per il mio lavoro. Apprezzo soprattutto la possibilità di conoscere altre culture al Villaggio Pestalozzi per bambini. Questa esperienza mi ha dato una maggior larghezza di vedute.

Serbia



«Competenza interculturale significa sapersi immedesimare nelle altre persone.»

Mi chiamo Deniz Hoti, vengo da Pančevo in Serbia e ho ventinove anni. Sono assistente di progetto e conduco workshop sulla parità dei diritti e la prevenzione della violenza. In base al motto «sii un uomo, cambia le regole», si mettono in discussione le tipiche aspettative nei confronti di uomini giovani e adulti. I ragazzi devono imparare a esprimere la

loro opinione invece di reagire ai problemi con la violenza. Vorrei mostrare ai bambini nuove possibilità di risolvere i conflitti. Nel corso emPower ho apprezzato soprattutto il fatto che le nozioni non sono presentate in modo frontale ma vanno elaborate autonomamente. Sono rimasto entusiasta dell'uso che il Villaggio per bambini fa della radio, che diventa un mezzo di riflessione.

La festa d'estate 2016 al Villaggio Pestalozzi per bambini



Domenica 7 agosto il Villaggio Pestalozzi si è trasformato in una piazza in festa: in un'atmosfera serena, con musica dal vivo e specialità culinarie, più di 2100 ospiti hanno festeggiato alla festa d'estate il 70° anniversario della Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini. La giornata è stata moderata dal conduttore televisivo Marco Fritsche.

«Schtärnefüli», lo scatenato gruppo per bambini, ha entusiasmato grandi e piccini con i suoi brani orecchiabili. Con trampolino bungee, castello gonfiabile e trucchi per bambini il divertimento era assicurato. Durante la festa i visitatori hanno avuto occasione di informarsi sull'attività della Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini.





Un albero in memoria di persone generose

di Elke Christine Schatz

Un lascito a favore di un'opera assistenziale è più di un semplice sostegno finanziario: è una traccia che permane oltre la fine della vita, una testimonianza di impegno sociale. Al Villaggio per bambini una quercia commemorativa ricorda le donatrici e i donatori defunti.

Il Villaggio Pestalozzi per bambini poté contare fin dalla sua fondazione, nel 1946, sull'ampio sostegno della popolazione svizzera. Gli amici del Villaggio Pestalozzi per bambini hanno spesso lasciato alla Fondazione eredità e legati, regalando così un futuro migliore ai bambini.

Un bambino su due, giunto al Villaggio per bambini di Trogen come orfano di guerra o profugo, o che partecipa oggi a un progetto di scambio interculturale

al Villaggio o beneficia dei nostri progetti didattici all'estero, deve ciò a una donazione testamentaria.

A tutte queste persone generose la Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini rivolge un ringraziamento speciale. Il nostro impegno per i bambini in Svizzera e all'estero è possibile solo grazie al fedele sostegno della popolazione svizzera. La sua fiducia nel nostro lavoro è per noi un incoraggiamento ma anche un impegno.



Per ricordare questi donatori e donatrici abbiamo piantato al Villaggio Pestalozzi per bambini una quercia commemorativa. Che cresca rigogliosa, ricordando le persone che sostengono il nostro Villaggio per bambini di Trogen con la loro solidarietà. Nella Giornata dei lasciti, il 13 settembre, la quercia sarà inaugurata solennemente dalla comunità del Villaggio.

Giornata dei lasciti

Il 13 settembre ha luogo la Giornata internazionale dei lasciti. Oltre mille organizzazioni non profit di numerosi paesi la festeggiano con varie iniziative. Questa giornata è un invito a riflettere sul proprio lascito. Chi erediterà, un domani, il mio patrimonio? Desidero beneficiare anche organizzazioni caritative, perché possano fare del bene secondo i miei desideri, anche dopo la mia morte? Di cosa devo tener conto nella stesura di un testamento? L'Associazione «MyHappyEnd», a cui fanno capo varie opere caritative svizzere, fa in modo che le persone si pongano queste domande. Oggi, solo un quarto di tutti gli svizzeri redige un testamento: chi non lo fa perde l'opportunità di disporre liberamente della propria eredità.

| AGENDA

Manifestazioni al Centro visitatori

Visita guidata pubblica:

Ogni prima domenica del mese, ore 14.00-15.00

Prossimi appuntamenti:

2 ottobre, 6 novembre e

4 dicembre 2016

Domenica in famiglia

Trascorrete con la famiglia una domenica speciale al centro visitatori del Villaggio Pestalozzi per bambini a Trogen. La mostra speciale «Tanzania 360°» e le specialità gastronomiche vi transporteranno in mondi esotici. Sarà una domenica indimenticabile per tutta la famiglia, con lavoretti e visite guidate su misura per i bambini.

9 ottobre 2016,
ore 10.00-16.30

Prezzi d'ingresso:

Adulti CHF 8.-

Gruppi a partire da 10 adulti CHF 6.-

AVS/studenti/alunni CHF 6.-

Bambini dagli 8 anni in su CHF 3.-

Famiglie CHF 20.-

Gratis per i membri del Circolo degli amici e per madrine e padrini della Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini

Contatto:

www.pestalozzi.ch/it/servizi/centro-visitatori

Tel. 071 343 73 12

besucherzentrum@pestalozzi.ch



DAI MEDIA

SRF mitenand, numero del 7° agosto 2016

Radiocronisti per una settimana

Per una settimana l'autobus radio del Villaggio Pestalozzi per bambini ha fatto tappa al Lago di Costanza davanti alla scuola di Risegg a Staad SG. Durante la settimana scolari e scolare hanno creato i loro programmi radiofonici.

Il Villaggio per bambini come simbolo

Oggi il Villaggio Pestalozzi per bambini non è più in primo luogo un punto di riferimento per bambini profughi; ha un nuovo e diverso orientamento, quello di insegnare la comunicazione interculturale ai giovani svizzeri e dell'estero e a intere scolaresche.

Trovate le dieci parole e vincete uno zaino di stoffa della Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini. Tra tutte le soluzioni giuste pervenute saranno sorteggiati tre zaini.

Parole cercate:

EMPOWER, LAOS, VIRTUALE, ROSA, OCCHIALI, MONDO, UCRAINA, CORSO, QUERCIA, FILM

E	A	N	I	A	R	C	U	I	K
E	L	A	O	S	R	U	Q	L	V
M	O	A	R	O	A	U	R	A	I
P	Q	I	U	M	S	C	I	I	R
L	M	R	O	T	O	C	V	H	C
I	L	A	O	R	R	N	I	C	U
O	I	S	S	E	A	I	D	C	R
C	F	O	U	O	S	A	V	O	S
C	I	Q	E	W	O	P	F	M	L
H	R	E	W	O	P	M	E	M	E

Termine ultimo di partecipazione: lunedì, giovedì venerdì, 7° ottobre 2016. Inviare a: Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini, parole intrecciate, Kinderdorfstrasse 20, 9043 Trogen. È escluso il ricorso alle vie legali.

SRF 4, numero del 20 luglio 2016

Sì, sottoscrivo un padrinato per

- il Villaggio Pestalozzi per bambini
- l'Asia sud-orientale
- l'Africa dell'est
- l'Europa sud-orientale
- l'America Centrale

Con un padrinato, Lei si assume una responsabilità e regala a bambini e giovani la possibilità di un futuro migliore e più pacifico. Il Suo aiuto va esclusivamente a favore dei bambini della regione da Lei scelta. Inoltre, il Suo sostegno ci permette di organizzare i nostri progetti a lungo termine, riducendo al minimo gli oneri amministrativi. Grazie di cuore!

- In qualità di madrina o padrino verso un contributo annuo di almeno CHF 180.–
- Verso un importo maggiore, pari a: CHF _____

Nome, cognome _____

Via, n° _____

NPA, località _____

Telefono, e-mail _____

COLOPHON

Editrice: Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini, Kinderdorfstrasse 20, 9043 Trogen
 Telefono: 071 343 73 29, info@pestalozzi.ch
Redazione: Maya Mathias
Referenze fotografiche: Peter Käser, Samuel Glättli, Archivio Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini
Grafica e impaginazione: one marketing, Zurigo
Stampa: LZ Print, Adligenswil
Numero: 05/2016
Pubblicazione: bimestrale
Tiratura: 50000 (distribuito a tutti i donatori e le donatrici)
Quota abbonamento: CHF 5.– (addebitata con l'offerta)

